

Scuolemigranti

Lingua, professionalità, lavoro

21 marzo 2018

ore 14:30 – 18

Cesv, via Liberiana 17 Roma

La partecipazione è gratuita

Il seminario intende offrire uno sguardo sul complesso sistema italiano di istruzione e formazione nel Lazio, adottando un punto di osservazione particolare, quello dei “nuovi cittadini” che desiderano migliorare la propria formazione per trovare lavoro e/o per continuare gli studi. I relatori presentano varie criticità e insieme alcune piste per superarle, nell’intento di mostrare come può e potrebbe funzionare meglio il sistema di istruzione, di orientamento, di formazione professionale, adeguandosi alle esigenze dei migranti.

PROGRAMMA

Ore 14 registrazione e distribuzione dei materiali

Ore 14,30 Presentazione del seminario

Ore 14,45 – 16,30 Comunicazioni

Dopo la terza media

Sono 19.799 gli alunni stranieri iscritti nelle scuole secondarie superiori del Lazio. Tra questi, una minoranza esigua è composta da ragazzi appena arrivati: hanno fatto la scuola primaria nel paese d’origine e non sanno l’italiano. Il fenomeno viene segnalato in aumento nelle aree attorno a Roma, dove vanno ad abitare le famiglie di immigrazione consolidata. Nelle scuole superiori occorre attrezzare sia laboratori L2 (con molte ore, tutto l’anno) per alunni neo-arrivati, che laboratori di italiano per lo studio, dedicato a ragazzi che concludono il primo ciclo con carenze linguistiche.

Nell’orientamento scolastico dopo la 3° media da un lato bisogna scongiurare che il gap linguistico produca scoraggiamento e scelte precoci, dall’altro indicare percorsi appetibili per ragazzi attratti da una formazione professionalizzante. E’ quindi molto utile diffondere la sperimentazione di un percorso di durata annuale, che sviluppi capacità spendibili nel lavoro, completamento dell’obbligo formativo (16 anni) e proseguo dello studio al terzo anno delle superiori.

Paolo Pedullà, Preside Liceo Tasso e Istituto Istruzione Superiore “Carlo Cattaneo”, Roma

Educazione all’autonomia

Nel Lazio al 31 dicembre 2016 risultavano 919 minori stranieri accolti nei centri convenzionati con enti locali. Un gruppo numericamente contenuto, che tuttavia richiede un intenso investimento educativo, poiché entro il compimento del diciottesimo anno il ragazzo deve essere condotto alla maturità. L’impegno educativo full time viene solitamente ripartito tra più associazioni che, oltre a insegnare la lingua italiana, sono in rete con CPIA, scuole serali, Centri per l’impiego, Centri professionali, aziende accoglienti in apprendistato. Il lavoro più difficile è mettere a sistema questo insieme di agenzie, governate da norme e istituzioni diverse. Parimenti, anche chi si fa carico di ragazzi italiani tutelati dai servizi sociali deve avvalersi di una rete integrata di servizi educativi e per il lavoro.

Nicoletta Di Napoli, responsabile corsi di lingua italiana del centro CivicoZero
Alessandro Iannini, Borgo Ragazzi Don Bosco

Orientamento, formazione professionale, accompagnamento al lavoro

Cecilia De Chiara , sportello Lavoro Centro Astalli
Massimo Biagiotti , Fondazione Il Faro

Progetti integrati

La Regione Lazio pubblica, a cadenze regolari, bandi sui temi dell'immigrazione, uno recente "Realizzazione di reti per l'inclusione dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio" (a valere sul POR 2014-2020), testimonia come la Regione intenda lanciare un intervento sperimentale volto allo sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio regionale. Finalità: definire un modello di governance e di erogazione di servizi standardizzati, per conseguire elevati livelli di qualità nei servizi per migranti transitanti.

Bruna Lucattini, CIOFS Lazio

ore 16,30 – 18,00 Interventi preordinati, replica relatori

Emanuele Selleri, Casa 634
Mària Sorbo, Rete Penelope
Ilaria Lettieri, Bambini più Diritti
Valentina Brinis, UNHCR
Adalgisa Maurizio, dirigente CPIA 3
Gianna Renzini, dirigente CPIA 4

Conclusioni

Fiorella Farinelli, Miur, Osservatorio nazionale alunni stranieri

I partecipanti che desiderano inviare riflessioni e documenti in merito alle tematiche trattate sono pregati di inviare a info@scuolemigranti.org

Scuolemigranti, con 89 associazioni e 147 sedi disseminate in tutte le province, offre una infrastruttura importante per le politiche formative nel Lazio. I corsi di italiano accolgono ogni anno 12.000 migranti. Una popolazione scolastica instabile, con motivazioni verso l'apprendimento della lingua assai varie, a cui le associazioni offrono corsi per mamme casalinghe, per analfabeti, rifugiati, lavoratori agricoli, commercianti, ecc. Nella Rete 42 associazioni insegnano la lingua anche alle seconde generazioni: laboratori di lingua, sostegno allo studio, mediazione nel dialogo genitori e insegnanti. Alcune associazioni gestiscono centri SPRAR, centri per minori stranieri non accompagnati o ragazzi in situazioni di marginalità sociale. Complessivamente più di mille volontari della Rete costituiscono un punto di riferimento significativo per migranti, adulti e minori.

www.scuolemigranti.org

06-491340 327-2804675
da lunedì a venerdì ore 9 – 13
sede CESV via Liberiana 17 Roma